Scheda di sicurezza
RIPARPLAST C025 Catalizzatore

Conforme al Regolamento (EC) 1907/2006 - Regolamento 878/2020

Revisione 1
Data di revisione 02/05/2024
Data di stampa 02/05/2024

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: RIPARPLAST C025 Catalizzatore (Componente A)
Codice UFI: JS1K-Y01X-S00X-J007

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Adesivo.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società: Jonesti srl
Indirizzo: Viale dell'industria, 23/A
35127 Padova (PD)
Telefono: +39 049 8790081
Fax: +39 049 2108832
Responsabile della SDS: amministrazione@foxcar.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Roma	Tel. +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia	Tel. +39 0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli	Tel. +39 081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma	Tel. +39 06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma	Tel. +39 06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze	Tel. +39 055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia	Tel. +39 0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano	Tel. +39 02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo	Tel. +39 800 883300
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona	Tel. +39 800 011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione in accordo al Regolamento 1272/2008

Skin Sens. 1, H317
Eye Irrit. 2; H319
Acute Tox. 4, H332
STOT SE 3; H335

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:

Avvertenze:
Attenzione

Frasi H:
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Frasi P:
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P261 Evitare di respirare i vapori/gli aerosol.
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P312-In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.

EUH204-Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:
Poliisocianato, alifatico
Ossido di calcio

2.3. Altri pericoli
La miscela non contiene nessuna sostanza vPvB (vPvB = very persistent, very bioaccumulative) ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 (< 0,1 %).
La miscela non contiene nessuna sostanza PBT (PBT = persistent, bioaccumulative, toxic) ovvero non rientra nell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006 (< 0,1 %).
La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza del sistema endocrino(< 0,1 %).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze
N.A.

3.2. Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	Nome	Peso [%]	Classificazione 1272/2008 (CLP)
1.28182-81-2 2.931-274-8 3.Non Disponibile 4.01-2119485796-17-XXXX	Poliisocianato, alifatico	70-90	Skin Sens. 1, H317 Acute Tox. 4, H332 STOT SE 3, H335
1.1305-78-8 2.215-138-9 3.Non Disponibile 4.01-2119475325-36-XXXX	Ossido di calcio	1-2	Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 STOT SE 3, H335
1.13463-67-7 2.236-675-5 3.022-006-002 4.01-2119489379-17-XXXX	Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)	0.1-1	Carc. 2, H351 (inalativo)

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Contatto con gli occhi: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

Contatto con la pelle:	Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.
Ingestione:	Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
Inalazione:	Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Non respirare i prodotti della combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di versamento o di esposizione involontaria, indossare i dispositivi di protezione individuale per evitare la contaminazione.

Garantire una ventilazione sufficiente, rimuovere eventuali fonti di esplosione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Usare il prodotto al di sopra dei 6°C.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Ossido di calce
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIEP)
TWA (8h): 1 mg/m3
ACGIH-TWA (8h): 2 mg/m3
STEL (15m): 4 mg/m3 (Frazione respirabile)
Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)
TLV-TWA: 0,2 mg/m3 R (particelle a scala nanometrica), 2,5 mg/m3 R (particelle a scala fine) (ACGIH)

Derived No Effect Level (DNEL)

Poliisocianato, alifatico
Inalazione 0.5 mg/m³ (Locale, cronica)
Inalazione 1 mg/m³ (Locale, acuta)

Ossido di calcio
Inalazione 1.25 mg/m³ (Sistemica, cronica)
Inalazione 1 mg/m³ (Locale, cronica)
Inalazione 2.5 mg/m³ (Sistemica, acuta)
Inalazione 2.5 mg/m³ (Locale, acuta)
Inalazione 1 mg/m³ (Locale, cronica) *
Inalazione 4 mg/m³ (Locale, acuta) *

Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)
Inalazione 10 mg/m³ (Locale, cronica)
Orale 700 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica)*

*Valori per la popolazione generale

Predicted No Effect Concentration (PNEC)

Poliisocianato, alifatico
0.127 mg/L (Acqua (Dolce))
1.27 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)
0.013 mg/L (Acqua (Marini))
266701 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))
26670 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))
53183 mg/kg soil dw (Suolo)
38.3 mg/L (STP)

Ossido di calcio
0.37 mg/L (Acqua (Dolce))
0.37 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)
0.24 mg/L (Acqua (Marini))

817.4 mg/kg soil dw (Suolo)
2.27 mg/L (STP)
Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)
0.184 mg/l (Acqua dolce)
0.0184 mg/l (Acqua marina)
1000 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))
100 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))
100 mg/kg soil dw (Suolo)
100 mg/l (STP)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.
PROTEZIONE DELLE MANI Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Pasta liquida
Colore:	Bianco
Odore:	Caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	N.D.
Infiammabilità:	N.D.
Limite inferiore/superiore di esplosività:	N.D.
Punto di infiammabilità:	N.D.
Temperatura di autoaccensione:	N.D.
pH:	N.D.
Viscosità:	55 Pas (Viscosità dinamica)
Solubilità:	N.D.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	N.D.
Tensione di vapore:	N.D.
Densità e/o densità relativa:	1.21
Densità di vapore relativa:	N.D.
Caratteristica delle particelle	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.

9.2. Altre informazioni

Esplosivi: Prodotto non esplosivo.
Liquidi comburenti: No

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Può reagire con acidi con sviluppo di anidride carbonica.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con alcali forti.
Evitare il contatto con ossidanti forti.
Evitare il contatto con acidi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
Tossicità acuta inalativa: ATE 12,32 mg/l/4h Valore calcolato, Vapori pericolosi
Tossicità acuta inalativa: ATE 1,68 mg/l/4h Valore calcolato
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE) 878/2020 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

Poliisocianato, alifatico
Tossicità acuta orale: LD50 >2500 mg/kg Ratti OECD 423 (Acute Oral Toxicity – Acute Toxic Class Method) Femmina
Tossicità acuta dermale: LD50 >2000 mg/kg Ratti OECD 402 (Acute Dermal Toxicity)
Tossicità acuta inalativa: LC50 1,5 mg/l/4h Ratti OECD 403 (Acute Inhalation Toxicity) Nebbia
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Conigli OECD 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion) A debole irritazione
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Conigli OECD 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion) A debole irritazione
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Cavie OECD 406 (Skin Sensitisation) Sì (contatto con la pelle)
Mutagenicità delle cellule germinali: OECD 473 (In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test) Negativo
Tossicità per la riproduzione: Negativo Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola (STOT-SE) inalativa: Irritazione delle vie respiratorie
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta (STOT-RE) inalativa: NOEL 4,3 mg/m3 Ratti OECD 412 (Subacute Inhalation Toxicity - 28-Day Study)
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta (STOT-RE) inalativa: NOAEL 3,3 mg/m3 Ratti OECD 413 (Subchronic Inhalation Toxicity - 90-Day Study)
Ossido di calcio
Tossicità acuta orale: LD50 >2000 mg/kg Ratti OECD 425 (Acute Oral Toxicity - Up-and- Down Procedure)
Tossicità acuta dermale: LD50 >2500 mg/kg Conigli OECD 402 (Acute Dermal Toxicity) Diidrossido di calcio, I risultati possono essere trasferiti all'ossido di calcio poiché a contatto con l'umidità si forma idrossido di calcio.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: OECD 431 (In Vitro Skin Corrosion - Human Skin Model Test) Non è corrosivo, Analogismo, Diidrossido di calcio
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Conigli Irritante, in vivo
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Conigli Rischio di gravi lesioni oculari., in vivo
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non prevedibile
Mutagenicità delle cellule germinali: OECD 471 (Bacterial Reverse Mutation Test) Negativo, Analogismo, Diidrossido di calcio
Mutagenicità delle cellule germinali: OECD 473 (In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test) Negativo, Analogismo, Diidrossido di calcio
Mutagenicità delle cellule germinali: OECD 476 (In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test) Negativo, Analogismo, Diidrossido di calcio
Cancerogenicità: Ratti Analogismo, Negativo, somministrato come Ca- Lattato
Tossicità per la riproduzione: Topi Analogismo, Negativo, somministrato come Ca- Carbonato
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (STOT-SE): Irritazione delle vie respiratorie
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE) orale: 36 mg/kg bw/d (UL by SCF)
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta (STOT-RE) dermale: Negativo
Pericolo in caso di aspirazione: No
Sintomi: difficoltà respiratorie, insufficienza respiratoria, stordimento, dissenteria, sete, vomito, offuscamento della cornea, tosse, mal di testa, irritazione della mucosa, choc, sudorazione.
Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)
Tossicità acuta orale: LD50 >5000 mg/kg Ratti OECD 425 (Acute Oral Toxicity - Up-and- Down Procedure)
Tossicità acuta dermale: LD50 >5000 mg/kg Conigli
Tossicità acuta inalativa: LC50 >6,8 mg/l/4h Ratti
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Conigli OECD 404 (Acute Dermal Irritation/Corrosion) Non irritante
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Conigli OECD 405 (Acute Eye Irritation/Corrosion) Non irritante, È possibile un'irritazione meccanica.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Topi OECD 429 (Skin Sensitisation - Local Lymph Node Assay) Non sensibilizzante
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Cavie OECD 406 (Skin Sensitisation) No (contatto con la pelle)

Mutagenicità delle cellule germinali: Topi OECD 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test) Negativo
Mutagenicità delle cellule germinali: Mammifero OECD 473 (In Vitro Mammalian Chromosome Aberration Test) Negativo
Mutagenicità delle cellule germinali: Salmonella typhimurium (Ames-Test) Negativo
a) tossicità acuta:
b) corrosione/irritazione cutanea;
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2; H319
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1, H317
e) mutagenicità delle cellule germinali;
f) cancerogenicità;
g) tossicità per la riproduzione;
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Il prodotto è classificato STOT SE 3 H335
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
j) pericolo in caso di aspirazione.
Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4, H332

11.2. Informazioni su altri pericoli

c

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Endpoint	Durata (hr)	Specie	Valore
Poliisocianato, alifatico			
EC50	72h	Alghe	>1000mg/l
EC50	48h	Crostacei	>100mg/l
LC50	96h	Pesce	>100mg/l
EC50(ECx)	48h	Crostacei	>100mg/l
Ossido di calcio			
EC50	72h	Alghe	184.57mg/l
EC50	48h	Crostacei	49.1mg/l
LC50	96h	Pesce	50.6mg/l
LC50	96h	Crostacei	158 mg/l
NOEC(ECx)	14d	Alghe	32 mg/l
NOEC(ECx)	72h	Alghe	48 mg/l
Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)			
LC50	96h	Pesce	10000 mg/l
EC50	48h	Crostacei	100 mg/l
EC50	72h	Alghe	100 mg/l
NOEC	96h	Alghe	5600 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
Poliisocianato, alifatico	ALTO	ALTO
Biossido di titanio (in polvere contenente >=1% di particelle con diametro aerodinamico <=10 µm)	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Poliisocianato, alifatico: Log Kow 3,2

12.4. Mobilità nel suolo

Poliisocianato, alifatico: H (Henry) <0,000001 Pa*m3/mol 25°C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH.

12.7. Altri effetti avversi

Ossido di calcio
Altri organismi: NOEC/NOEL 2000 mg/kg dw Diidrossido di calcio, I risultati possono essere trasferiti all'ossido di calcio poiché a contatto con l'umidità si forma idrossido di calcio. Soil macroorganisms
Altri organismi: NOEC/NOEL 12000 mg/kg dw Diidrossido di calcio, I risultati possono essere trasferiti all'ossido di calcio poiché contatto con l'umidità si forma idrossido di calcio. Soil microorganisms
Altri organismi: NOEC/NOEL 21d 1080 mg/kg Diidrossido di calcio, I risultati possono essere trasferiti all'ossido di calcio poiché a contatto con l'umidità si forma idrossido di calcio. terrestrial plants

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.
A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2014/955/UE)
08 04 09 adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto: 3
Sostanze: 28
Poliisocianato, alifatico_
Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna
Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Carc. 2 Cancerogenicità, categoria 2
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H351 Sospettato di provocare il cancro se inalato.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Skin Sens. 1, H317 - Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2; H319 - Metodo di calcolo
Acute Tox. 4, H332 - Metodo di calcolo
STOT SE 3; H335 - Metodo di calcolo

LEGENDA:

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada.
CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service.
CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test.
CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
CLP: Regolamento CE 1272/2008.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EmS: Emergency Schedule.
GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici.
IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo.
IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test.
IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
IMO: International Maritime Organization.
INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP.
LC50: Concentrazione letale 50%.
LD50: Dose letale 50%.
OEL: Livello di esposizione occupazionale.
PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH.
PEC: Concentrazione ambientale prevedibile.
PEL: Livello prevedibile di esposizione.
PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti.
REACH: Regolamento CE 1907/2006.
RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
TWA: Limite di esposizione medio pesato.
VOC: Composto organico volatile.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/1148
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10
Handling Chemical Safety
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
INRS - Fiche Toxicologique
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.